

Albo

I. C. Corropoli Colonnella Controguerra

Da: "USP di Teramo" <usp.te@istruzione.it>
Data: lunedì 3 dicembre 2018 10:59
A: "Scuole della provincia di Teramo" <scuole.te@istruzione.it>
Allega: Lettera Ai Giovani Dicembre 2018.pdf; TURISMO RELIGIOSO E CULTURALE.pdf
Oggetto: UFFICIO STAMPA DIOCESI TERAMO ATRI

Con la presente si trasmettono due documenti e precisamente:

1. Lettera del vescovo Lorenzo Leuzzi, indirizzata ai giovani della Diocesi di Teramo-Atri, relativa al mese di dicembre 2018.
2. Resoconto relativo al Seminario di studio, svoltosi nella sala della Curia vescovile, sabato 1 dicembre, sul tema "Turismo culturale tra fede e valore", con il quale sono state poste le fondamenta per il costituendo Parco Culturale Ecclesiale, denominato "Terre Aprutine".



Ufficio Stampa Diocesi Teramo-Atri. Info. [3473784459](tel:3473784459)

ISTITUTO COMPRENSIVO
CORROPOLI COLONNELLA CONTROGUERRA
DATA 03-12-2018
P.L. N. 9528
TI C CL 35 FASC

[Handwritten signature]



Lettera del Vescovo ai giovani della Diocesi

Dicembre 2018

Cari giovani,

domenica prossima, 2 dicembre, inizia il nuovo anno liturgico con il tempo di Avvento.

A molti di voi ho consegnato, nel Duomo di Teramo, il Vangelo di Luca che sarà proclamato durante la Santa Messa domenicale.

Perché il nuovo anno liturgico inizia con l'Avvento?

Tutti sanno che è il tempo della preparazione al Santo Natale. Ma è proprio così?

In realtà, non proprio!

L'Avvento è il tempo nel quale la Chiesa ci invita a riflettere sulle tre venute di Cristo: la prima, la seconda e la terza.

Forse non ci avevate mai pensato. Le venute di Gesù sono tre!

La prima è avvenuta oltre duemila anni fa nella Grotta di Betlemme. È la venuta che

festeggiamo a Natale. La terza, invece, avverrà alla fine della storia, di cui non sappiamo né i tempi né i modi, come ci ricorda Luca (cf. At 1,7).

Tra la prima e la terza venuta, inoltre, vi è la seconda che è quella più difficile da accettare e da vivere, poiché è quella che interpella la nostra libertà.

Noi, in verità, preferiamo ricordare il Natale e attendere l'ultima venuta. Nel frattempo, però, ci sentiamo nomadi, ossia uomini e donne che non sanno dove vanno o cosa devono fare!

Molti confondono la giovinezza, cioè la vostra vita, come il tempo del nomadismo, nel quale ci piace andare di qua e di là senza sapere dove e perché.

Per questo l'Avvento non ci piace e ci riduciamo semplicemente a ricordare il Natale di Gesù.

Ma a cosa serve ricordare il Natale se poi Lui non viene più o, se dovesse venire, ciò accadrà solo alla fine della storia?

A nulla! La vita non cambierebbe. Anzi sarebbe in balia degli altri!

Cari amici,

ecco la vera questione della nostra vita: essere in balia degli altri! Tu continui a ricordare e ad aspettare mentre gli altri decidono per te!

L'Avvento non è il tempo in cui lasciamo che gli altri decidano per noi, ma è il tempo in cui ciascuno di noi deve decidere. Noi! Tu!

Ma ciò è possibile perché l'Avvento ci ricorda che il Signore che è venuto e che verrà, viene oggi!

È l'attesa non di chi ricorda o di chi vive nell'anonimato, in cammino verso un futuro lontano! È l'attesa di Chi viene oggi! Nella tua vita, nella tua esistenza!

Cari amici,

l'Avvento è un tempo delicato da cui dipende il mio futuro: di nomade anonimo o di costruttore stabile!

Molti vorrebbero che noi fossimo dei viandanti, uomini in cerca di illusioni o di esperienze forti!

L'Avvento ci ricorda, invece, che la mia vita crescerà nella fedeltà a ciò che mi viene affidato, dalla mia esistenza e da quella degli altri!

È la gioia di essere costruttore!

Quando prenderai in braccio Gesù Bambino ricordati che Lui non è un ricordo, non è la meta di un'illusione, ma è Colui che viene, che vuole venire nella tua vita "oggi" perché tu possa camminare con Lui!

È l'inizio di una nuova tappa!

Quando il Signore viene nella tua vita, allora potrai iniziare a scrivere la tua biografia, scritta dalle tue scelte e non da quelle dettate dagli altri!

Cari giovani,
prendete in mano la vostra vita, non affidatela alle utopie e alle illusioni di cui è pieno il nostro tempo!

Affidatela a Colui che è venuto, viene e verrà!
Non vi lascerà mai soli e riempirà della sua vita la vostra vita! Perché la vita può riempirsi di morte anche senza volerlo!

Non sei solo nella fatica della vita!
C'è il Signore, la Chiesa e tanti amici che ti vogliono bene e che Domenica prossima inizieranno il tempo di Avvento!

Ci sono anch'io con la mia preghiera e amicizia!

Vostro
+ Lorenzo, vescovo

Incontri del Vescovo con i giovani

Teramo - Chiesa di S. Antonio
GIOVEDÌ 13 DICEMBRE ORE 21.00

Nereto – Parrocchia S. Martino, vescovo
MARTEDÌ 4 e 11 DICEMBRE ORE 21.00



Ufficio Stampa Teramo-Atri

COMUNICATO STAMPA

Seminario di studio

Turismo religioso e culturale tra fede e valore

Annunciato il nuovo Parco Culturale Ecclesiale “Terre Aprutine”

Il Vescovo Lorenzo Leuzzi: «Il turismo religioso può aiutare il nostro territorio a rialzarsi»

*«Il turismo religioso vuole diventare protagonista. Questo è importante per due motivi. In primo luogo perché il **camminare**, il **visitare**, sono una condizione esistenziale per i credenti. La seconda ragione risiede nel valore e nell'importanza della memoria storica, senza la quale non si va lontano. Il turismo religioso può aiutare la Chiesa e tutto il territorio a rialzarsi, anche dopo le ferite di un terremoto, come nel nostro caso. Noi saremo facilitati, in questo compito, dalla provvidenziale coincidenza con il centenario della canonizzazione di San Gabriele dell'Addolorata nel 2020. Sarà un'importante occasione per riscoprire i tesori culturali della nostra Diocesi. Con la speranza che sia anche una nuova opportunità per i*

giovani, di cui San Gabriele è patrono, nella costruzione del loro progetto di vita». Il **Vescovo di Teramo-Atri, Lorenzo Leuzzi**, ha concluso con questa riflessione il seminario di studio su **“Turismo culturale tra fede e valore”** ospitato nella mattina di sabato 1 dicembre nella Sala convegni dell’Episcopio a Teramo.

L’appuntamento ha avuto il suo fulcro nell’annuncio dell’imminente istituzione di un ***Parco Culturale Ecclesiale***, denominato ***Terre Aprutine***. Si tratterà di un sistema territoriale finalizzato a promuovere, recuperare e valorizzare, attraverso una strategia coordinata e integrata, il patrimonio liturgico, storico, artistico, architettonico, museale e ricettivo del territorio della Diocesi di Teramo-Atri. *«A essere messe in rete – ha spiegato il Direttore dell’Ufficio diocesano per la Pastorale del tempo libero, del turismo e dello sport, Angelo De Marcellis – saranno mostre temporanee, convegni, iniziative culturali, pellegrinaggi, feste patronali, cammini e itinerari studiati anche per essere percorsi in mountain bike o a cavallo. Senza dimenticare – ha aggiunto De Marcellis – le processioni, i presepi viventi e, non da ultimi, la nostra costa e il nostro mare».* Il progetto si avvarrà di un portale internet in fase di costruzione ed è sostenuto dalla Fondazione Tercas (presente in sala con la Presidente Federica Salvatore) con l’obiettivo, nel tempo, di poter generare un circuito economico virtuoso attraverso il coinvolgimento degli operatori nel mondo della ricezione e delle associazioni di categoria, rappresentate in questa occasione da Giammarco Giovannoli, Presidente di Federalberghi Abruzzo.

«Il Parco Culturale Ecclesiale dovrà evangelizzare attraverso la bellezza e lo stupore. Al centro di esso ci sarà la comunità» ha spiegato nel suo intervento don Gionata De Marco, Direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale del tempo libero, del turismo e dello sport della CEI. *«Una comunità che prende consapevolezza del proprio patrimonio e lo racconta. Spero – ha rimarcato don Gionatan De Marco, in sintonia col Vescovo Lorenzo sulle tematiche giovanili – che tanti ragazzi non lascino la propria terra e che possano trovare le condizioni per rimanere grazie e questo patrimonio materiale e immateriale».* Uno scrigno di tesori descritti da Antonella Lopardi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo che, nel suo intervento, ha richiamato l'attenzione sulla realtà dei borghi e delle abbazie nella Valle del Vomano e del Mavone.

Il convegno è stato inoltre impreziosito dalle parole di Roberto Romano, Segretario Generale dei Musei Vaticani, il quale ha condiviso consigli, considerazioni e provocazioni, a partire dalla sua diretta esperienza in uno dei musei più visitati al mondo. Ripensamento di tutto l'apparato della didattica e delle proposte di visita, dialogo serrato con gli stakeholders, centralità della figura della guida: sono stati solo alcuni degli interessanti punti toccati da Roberto Romano, le cui considerazioni sono seguite a quelle del Direttore dell'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali ed Ecclesiastici, Don Filippo Lanci e del Vicario Episcopale per gli Affari Generali della Diocesi di Teramo-Atri, Don Emilio Bettini.

Nel dibattito, moderato dal Presidente dell'ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Tommaso Navarra – il Sottosegretario del

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Gianluca Vacca, e l'Assessore regionale al Turismo, Giorgio D'Ignazio, hanno entrambi ribadito l'impegno delle Istituzioni a favore dello sviluppo del comparto turistico e culturale, mentre il dirigente ENEL Pasquale Angelini ha affrontato il tema della mobilità sostenibile. Il tutto in un appuntamento che, a breve distanza temporale dal convegno su "Giovani: orientamento e lavoro" ospitato dalla Camera di Commercio di Teramo lo scorso 16 novembre, si è configurato come ulteriore tappa del lavoro intrapreso dall'*Osservatorio sulla Città* fortemente voluto dal Vescovo Lorenzo Leuzzi.